

che tale accesso venga sistemato mediante la costruzione di una regolare via a cielo aperto: il Comune invece pretende di eseguire un arco, alto circa 20 metri e profondo 30 metri, sul quale verrebbero costruiti 3 piani.

L'Istituto trova che tale accesso non sarebbe sufficiente per un completo traffico fra le due piazze: il Comune oppone che la richiesta dell'Istituto non potrebbe essere accolta per ragioni finanziarie e per ragioni estetiche, e, dopo lunghe discussioni, ha finito col proporre che l'Istituto presenti un progetto con l'apertura della strada a cielo aperto, progetto che sarà sottoposto alle competenti autorità per l'emanando decreto di modifica del piano regolatore.

È bene che il Consiglio sappia che, nel piano regolatore vigente a Milano, è considerato in quel punto un grande arco determinato nell'altezza e nella profondità, cosicché si potrebbe anche richiederlo che, pur mantenendoti l'arco contemplato dal piano regolatore, si costruisse un vero e proprio arco monumentale, che, evitandole le maggiori spese della strada a cielo aperto, eviterebbe anche lo sconcio di un corridoio lungo m. 30 fra Piazza Duomo e Piazza Diav.